



Ancora donazioni all'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino- Pulejo" e tanta generosità da parte delle famiglie nell'esprimersi favorevolmente, in un momento così drammatico della loro vita. Un prelievo multi organo è stato l'inaspettato regalo per 6 pazienti in lista d'attesa che torneranno a sorridere alla vita grazie al trapianto. Nei giorni scorsi, ancora una volta, l'imponente macchina organizzativa dell'Irccs ha dimostrato tutta la sua efficienza impegnandosi in un tour de force molto più lungo del solito, impegnando per oltre 30 ore diverse figure professionali, poco più di 50 persone, che si sono avvicendate nel percorso della donazione. Merito di un nuovo cambio culturale, dovuto sia alla lungimiranza della scelte strategiche dell'IRCCS, del Commissario Straordinario Vincenzo Barone, del direttore amministrativo Maria Felicita Crupi, instancabile artefice di molte iniziative di sensibilizzazione e del direttore sanitario Giuseppe Rao, e sia all'effetto "Gaetano Alessandro", il presidente dell'Associazione Donare è Vita, che a quasi un anno dalla scomparsa, contribuisce ancora, col suo esempio di vita, a sensibilizzare alla donazione e dipanare molti stereotipi culturali. A coordinare le varie fasi, i dottori Salvatore Leonardi, direttore dell'UOC di Anestesia e Rianimazione e la dott. Lorenza Mazzeo, referente locale per la donazione ed il procurement di organi e tessuti, sotto la guida costante dello staff del Centro Regionale Trapianti e dei suoi pilastri di riferimento, i dottori Giorgio Battaglia, Vincenzo Mazzaresse e Antonio Scafidi. Due le équipes sopraggiunte in elicottero, dall'ISMETT di Palermo, quella di chirurgia dei trapianti con il dott. Pasquale Bonsignore insieme a Noemi Di Lorenzo e Giancarlo Cappello e dal nord Italia, quella cardiocirurgica, con il dott. Gregorio Gliozzi insieme ad Alessandro Di Lorenzo e Laura Silverio, che si sono complimentati con gli operatori sanitari per aver mantenuto così a lungo le condizioni ottimali del donatore.

La donazione è il punto di arrivo di un percorso complesso, un grande lavoro di sinergia e integrazione che non coinvolge soltanto l'IRCSS Bonino Pulejo ma anche le altre aziende ospedaliere cittadine: il Policlinico di Messina, dal quale partono gli elicotteri che trasportano gli organi ed i chirurghi e, garantisce il suo supporto con il Centro Trasfusionale e lo staff della dott. Eugenia Quartarone; il SUES 118, diretto dal dott. Domenico Runci e l'Azienda Ospedaliera Papardo, preziosa con il suo laboratorio, nelle persone di Maria Giovanna Briguglio ed Elena Giunta ad affiancare quello dell'Ospedale Piemonte, diretto dalla dott. Francesca Morabito. E' come se un'intera città comprendesse il valore e l'importanza di una donazione e di un prelievo multi organo, ed è proprio con entusiasmo che anche il Pronto Intervento e tutto il Comando della Polizia Municipale, al di là del dovere o dello spirito di servizio, scortano i chirurghi in trasferta e gli organi prelevati.

Al di là degli aspetti tecnici, il vero punto di forza che permette questi risultati, è il senso di appartenenza ad un team, tanto eterogeneo quanto coordinato, costantemente supportato da tutta la direzione strategica dell'IRCCS ed in particolare dalla dott. Maria Felicita Crupi. Una squadra in cui si sono avvicinati i dottori: Rosa Corallini, Bruno Cosenza, Roberto Giorgianni, Rosario Grugno e Maurizio Spitaleri per la diagnosi e l'accertamento della morte cerebrale; Luciana Cavallaro, Elisa Melissari, Vincenzo La Torre, Lucia Salmeri, Giovanna Sercia, Vittorio Campolo, nelle fasi di mantenimento e di prelievo e tutto il personale infermieristico, della Rianimazione e della sala operatoria, guidato dai dott. Stefania Sorbetti e Matteo Frassica, composto da: Angela D'Angelo, Giuseppe Smeralda, Massimiliano Filone, Valeria Bonura, Maria Cozzo, Filippa Manuli, Salvatore Spadaro, Giuseppa Votano, Teresa Zizzo, Aloisi Concetta, Antonio La Rosa, Roberta Agrò, Sebastiano Ginagò, Santina Gentile, Rosaria Beccore, Vincenza Cucinotta, Gaetano Beccore, Giuseppe Mangano, Massimiliano Doddis, Antonietta Aloisi, Franca Battaglia, Rosario Cina, Maria Lascari, Giuseppe Aloi, Caterina D'Agata.

La donazione è un grande atto d'amore, un gesto di reciproca fratellanza, di aiuto gratuito ed incondizionato, è restituire alla vita attraverso una nuova rinascita, anche attraverso la donazione di sangue. Donare è non dimenticarsi di essere, in fondo, Umani.



In foto gli operatori di ISMETT e IRCCS Bonino Pulejo coinvolti nel prelievo